

Ill^{mo} et Rev^{mo} Signore et padrone mio colend^{mo}

Questi ministri del Sig^r Gran Maestro mi confondono talmente questa diocesi che è perso in tutto il timore di Dio. Essi hanno tirato alli tribunali secolari la giurisdictione ecclesiastica, han-
no dato la cura d'anime et l'amministrazione de sacramenti alli preti regolari, quali mai hanno ottenuto approbatione dall'ordinario, ne la vogliono, illaqueando l'anime di questi fideli, quali per timore l'obediscono, poiche e riputato per sacrilego chi s'accosta al vescovo ò dice d'esser ecclesiastico. Se questa chiesa non è soccorsa dalla bontà et benignità di V.S.Ill^{ma}, è assai vicina ad aspettare qualche malissima et perniciosissima confusione. Suplico per ciò a V.S.Ill^{ma} con ogni humiltà credere al canonico don Pier Francesco Pontremoli, et soccorrere questa sua chiesa.

Bacio le man a V.S.Ill^{ma} con ogni riverenza, pregandoli da Iddio N.S. continua felicità.

Da Malta p^o di maggio 1611.

Di V.S.Ill^{ma} et Rev^{ma}

humiliss^o et oblig^{mo} Servitore

Il vescovo di Malta

Don Balthassare Cagliarese.

Ill^{mo} Sig^r Card. Bellarmino.

Del vescovo di Malta.

Si risponda che, essendo à Roma l'ambasciatore di Malta et essendo vi ancora alcuni cardinali, che hanno hauto in mano il negotio delle controversie di V.S.R^{ma} con la religione di Malta, non tocca à me intrigarmi in questo negotio assai fastidioso, se non mi è commesso da superiori. Pero V.S.R^{ma} pensi al rimedio et ne scriva à superiori, dan done conto al Papa ò alla congregatione de vescovi et regolari, o vero domandi di mutare il vescovado di Malta con ul altro. Et se à me sarà

Ep. Maltae 1615!

/ commesso qualche carico da Nostro Signore, farò quello che potrò,
etc.

=====

Arch. Vatic. Gesuiti 16 fo.102=103^v. Lettre orig. autogr.

Minute de réponse autogr.

=====

5 Se il secretario ha lettere da rispondere al Cavaliere di
Malta, f.Curtio Bonbino et al vescovo di Malta, faccia la risposta
presto, per che domani v'è un padre della Compagnia à Malta, che le
portarà. Se non ha tali lettere, scriva à tutti due quattro parole
con dirgli, che ho riceuto le loro lettere, et ringratio della me-
10 moria, che tengano di me, et sono pronto à fargli servitio.

Arch.Vatic. Gesuit.20.,bill.détachés.